

Carissima, carissimo,

tu che cerchi una vita autentica, tu che non sei indifferente alla bellezza e alla giustizia; tu che continui ad interrogarti, mai soddisfatto delle dichiarazioni di principio; tu che ti fai carico della generazione dei figli e dei nipoti; tu che sai per esperienza cosa è il dolore e la solitudine; tu che non ti accontenti di rapporti funzionali; tu che sei giovane, adulto, anziano e vivi la crisi della tua stagione di vita; tu donna o uomo, a cui il presente sembra aver rubato la speranza; tu che hai incontrato Gesù di Nazareth come Signore o che ancora sei in ricerca o nel dubbio... è per te l'Assemblea diocesana.

L'obiettivo di questa convocazione è fare un tratto di strada insieme, come i discepoli di Emmaus, per ascoltare la Parola di Dio e i segni dei tempi, il grido dei poveri e quello della terra, il cuore di ognuno e di ognuna. L'ascolto da solo però non basta se produce solo diagnosi. Ci vuole di lasciarsi ispirare dalla luce della fede che fa vedere ciò che ancora non c'è e sa anticipare possibilità anche quando la realtà ci sembra limitata. Infine, c'è bisogno di cura, cioè della responsabilità concreta nei riguardi di chi resta ai margini, insieme alla disponibilità a farsi carico dell'insieme, sia in ambito civile che ecclesiale.

Certo la chiesa oggi non è più "di tutti", ma è sempre "per tutti". Per questo l'invito a partecipare all'Assemblea diocesana è per tutti. Senza l'ascolto reciproco e un cammino pensato e deciso insieme si finisce... nella "torre di Babele". Quando, invece, la fraternità prende il sopravvento la chiesa trova la strada giusta per affrontare qualsiasi sfida.

L'Assemblea diocesana del prossimo 16 maggio, cui parteciperanno Delegati di ogni parrocchia, comunità religiosa, associazione, gruppo o movimento ecclesiale, vuole essere per la chiesa di Verona una maniera per camminare insieme, costruire la comunità, confessare la fede in Gesù Cristo.



**Scopri
la pagina dedicata
per tutti
gli approfondimenti**

Antonio

vescovo di Verona